

Un'alunna del Classico vince il concorso nazionale “Vittime del Dovere nella Costituzione”

 molfettalive.it/2026/03/27/unalunna-del-classico-vince-il-concorso-nazionale-vittime-del-dovere-nella-costituzione

Angelo Ciocia

March 27, 2026



Roma
27 marzo 2026
ore 10:00

**CERIMONIA
DI PREMIAZIONE**

Concorso d'idee



La studentessa del Liceo Classico ‘Leonardo da Vinci’ di Molfetta Virginia Garofoli è vincitrice del Concorso nazionale “Vittime del Dovere nella Costituzione – Art. 54 – Fedeltà allo Stato e Sacrificio: il valore delle Vittime del Dovere nella costruzione di una società giusta”, rivolto alle scuole secondarie di tutto il territorio nazionale.

Virginia ha partecipato con un video intitolato “Quattro sedie. Quattro doveri”, con cui ha restituito voce e memoria a quattro figure emblematiche del sacrificio civile, Francesca Morvillo, Rosario Livatino, Emanuela Loi e il molfettese Girolamo Minervini, immaginando che si interrogino sul senso profondo del dovere, su quello del valore, dell’onore, del coraggio e della fedeltà al proprio ruolo istituzionale. Il video si conclude con parole di forte impatto civile e morale: “Quattro sedie. Quattro nomi. Un dovere che resta. Un dovere che non finisce con loro. Continua in noi”.

Il risultato conseguito da Virginia Garofoli testimonia la serietà del percorso svolto e la qualità del lavoro realizzato, espressione di un impegno condiviso tra studenti e docenti che ha saputo tradurre in modo efficace e consapevole i valori proposti dal concorso: la memoria, la legalità, il senso del dovere e la fedeltà allo Stato come fondamento della convivenza civile.

La cerimonia di premiazione si terrà il prossimo venerdì 27 marzo a Roma, nella Sala dei Gruppi Parlamentari della Camera dei Deputati, alla presenza delle famiglie delle Vittime del Dovere. Un contesto istituzionale di grande significato, che rende ancora più prezioso il

riconoscimento attribuito alla nostra studentessa.

A Virginia le congratulazioni della Dirigente scolastica, dott.ssa Giuseppina Bassi: «Vedere una nostra studentessa premiata in una sede così prestigiosa, alla Camera dei Deputati e alla presenza delle famiglie di chi ha dato la vita per lo Stato, ci riempie di commozione e di orgoglio. Questo riconoscimento è anche la conferma che il percorso educativo che costruiamo insieme ogni giorno – docenti e studenti – porta frutti concreti e significativi».